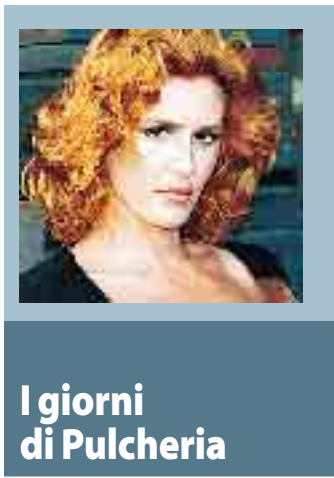


Dice l'artista: «Ho letto il libro tutto d'un fiato, ogni pagina racchiude una storia, ci sono violenze che soltanto noi donne possiamo capire»



I giorni di Pulcheria



L'attrice Lucrezia Lante della Rovere questa sera leggerà "Malamore" ai Teatini per "I giorni di Pulcheria"

PIACENZA - Lucrezia Lante della Rovere ha 43 anni, da più di 20 fa l'attrice e la madre. Questa sera alle 21 alla Sala dei Teatini di via Scalabrini, nell'ambito della rassegna *I giorni di Pulcheria*, con la lettura dei brani più significativi di *Malamore*, *esercizi di resistenza al dolore* di Concita De Gregorio, anch'ella presente alla serata (al termine l'incontro con entrambe), terrà un recital per la regia di Francesco Zecca e con al pianoforte Vicky Schaezinger e ci prenderà per mano portandoci dentro l'oscurità dei drammi di donne dai destini sfregiati dalla sofferenza e dall'umiliazione, dalla cattiveria e dalla violenza maschile, guidandoci nella comprensione di questi drammi.

Cos'ha rappresentato questo libro grazie al quale in autunno darà vita a un tour teatrale?

«Una scoperta struggente. L'ho letto d'un fiato. Ricordo le emozioni provate di fronte a donne come Maria Malibrano, leggendario mezzosoprano, che impara a nascondere le lacrime durante le terribili lezioni di canto inflitte dal padre. E poi Jacqueline du Pré che suona come un angelo il violoncello e sorride a o-

«Con Malamore sono emerse le tante donne dentro di me»

Parla l'attrice Lucrezia Lante della Rovere, stasera alla Sala dei Teatini in un recital tratto dal libro della giornalista Concita De Gregorio

gni fitta alle ossa del braccio malato, il braccio che finirà per ucciderla. La prostituta bambina che chiude gli occhi e pensa al prato della sua casa nei campi. La giovane donna che si lascia insultare e picchiare dal suo uomo perché pensa che quella sua violenza sia una debolezza: pensa di capirne le ragioni, di poterle governare. Ogni pagina racchiude una storia, ci sono violenze che soltanto noi donne possiamo capire. Concita De Gregorio ha scritto un libro splendido. E' il frutto di anni di impegno femminile, è il tentativo di riscattare ogni donna da un

groviglio di violenze quotidiane e non, dalle quali è difficile uscire».

A Piacenza la lettura e più avanti, in autunno lo spettacolo teatrale.

«Mi cimenterò in questa nuova esperienza. L'accettazione del dolore che accomuna queste donne ci indirizza verso consapevolezza che l'universo femminile in qualche modo dia per scontato che la sofferenza sia presente nella vita delle donne già dalla maternità. Questo il grande interrogativo di *Malamore* e lo spettacolo teatrale ricalcherà le pagine del libro, lasciandoci immerse in

questo vuoto, che noi donne dobbiamo colmare nella nostra mente, nel nostro cuore: perché questo dolore non ci stupisce, non ci sorprende. Una nuova avventura professionale e artistica, che ancora una volta mi farà ripartire da zero».

Cosa significa?

«Vuol dire che non sono connotabile in un percorso artistico preciso. Non sono legata ad alcun carro e ho corso sempre da sola. Ho fatto cinema, televisione e teatro. Ero giovanissima quando esordii sul set con Monicelli in *Speriamo che sia femmina*, ho poi lavorato con Pupi Ava-

ti in *Storia di ragazze e di ragazzi*, con Vincenzo Salemme in *Sotto mentite spoglie*. Ho fatto fiction di successo come *Donna detective*, in teatro ho lavorato tra gli altri con Luca Ronconi, con Luca Barbareschi e Pino Quartullo. Ho spaziato molto ma - ripeto - non sono connotabile. Non sono un'attrice di genere. Tante mie colleghe sono partite con un ruolo e con un genere senza mai abbandonarli. Io ho anche recitato con 007 in *Quantum of solace*. Una cameo si direbbe oggi».

A proposito di tv, la fiction «Donna detective» è stata

un successo e lei in quel ruolo ha dimostrato di saperci fare.

«Di questa fiction sono state finora realizzate due stagioni: la prima, diretta da Cinzia Th. Torrini è stata trasmessa nel 2007 su Raiuno; la seconda, diretta da Fabrizio Costa, è andata in onda nella primavera scorsa, sempre su Raiuno in prima serata; oltre ad avere ottenuto un buon successo in Italia, questa fiction è stata anche esportata all'estero con il titolo di **LADY DETECTIVE**. Sembrava cosa fatta per la terza serie e invece tutto è stato bloccato. Un vero peccato. Il pubblico ha gradito molto questo mio ruolo, l'immagine di questa donna alle prese - oltre che con la criminalità comune - con i problemi che ogni donna vive sulla propria pelle».

Torniamo al femminile. Qual è il problema delle donne in questi anni Due-mila?

«La colpevolizzazione. La mia è la prima generazione in cui le madri vengono colpevolizzate qualsiasi cosa facciano. Hai accesso a tutti i lavori, ma vieni pagata meno. Se lavori troppo, sei una mamma degenerare. Se non lavori, sei una poveraccia che sa solo allattare e cucinare. I sensi di colpa si aggravigliano. Io, ad esempio, ogni volta che andavo in tournée e stavo via qualche giorno, mi scapicollavo la domenica sera a Roma per passare con le mie figlie il lunedì. In più ero giovanissima, volevo un po' divertirmi e così i sensi di colpa si triplicavano».

Quali libri ha letto sotto l'ombrellone?

«E' stata un'estate all'insegna del femminile. Ho letto l'ultimo libro di Michela Marzano, *Sii bella e stai zitta. Perché l'Italia di oggi offende le donne*, Goliarda Sapienza e *L'arte delle gioie*. Sull'onda di *Malamore* mi sono fatta un bel po' di libri che appartengono al postfemminismo».

Mauro Molinari

Concita: «Per noi è un dovere ribellarci agli uomini violenti»

L'esortazione della direttrice de L'Unità. Stasera incontro col pubblico dopo lo spettacolo

PIACENZA - Al termine della lettura di Lucrezia Lante della Rovere, Concita De Gregorio, giornalista che ha lavorato per i quotidiani *Il Tirreno* e *La Repubblica* ed attualmente direttore de L'Unità (unica donna in Italia a dirigere un quotidiano nazionale), si intratterrà con il pubblico sul suo libro, *Malamore* nella stupenda cornice della Sala dei Teatini.

Concita De Gregorio con questo lavoro è balzata ai primi posti delle classifiche dei libri più venduti. In passato ha pubblicato anche il diario del G8 di Genova. *Non lavate questo sangue* (Laterza, 2001) e *Una madre lo sa* (Mondadori, 2006). Ha inoltre vinto il premio Ornella Geraldini - Donne per il giornalismo come migliore giornalista dell'anno. Ma la forza di Concita De Gregorio sta nel coinvolgerci, nel renderti partecipe che il "malamore" va oltre i drammi delle donne ed è una piaga che coinvolge tutti noi. Indistintamente. «Ho scritto un saggio che racconta storie di donne che resistono alla violenza e ai soprusi degli uomini - dice - ma non trovano il coraggio di protestare e di liberarsi dei loro compagni. Ho messo insieme una raccolta di storie attraverso le quali mi sono posta la domanda sul perché donne indipendenti, giovani e meno giovani, alcune delle quali arrivate e brave professionalmente sono disposte a sopportare. Mi sono chiesta perché subiscono e il motivo per cui non si ribellano».

Aggiunge: «Alcuni giorni fa



La giornalista e scrittrice Concita De Gregorio, direttrice dell'Unità e autrice dello spettacolo

sono stata a Macerata ad un dibattito. Mi ha invitato Francesca Baluani, una giovane donna che quattro anni fa fu ridot-

ta in fin di vita dal marito. Botte da orbi. Eppure lui è il direttore artistico del teatro di Macerata, una famiglia alto bor-

ghese, apparentemente senza problemi. Dovremmo chiederci perché è scattato in lui questo meccanismo perverso, ma soprattutto dovremmo porci la domanda del perché questa giovane donna ha dovuto subire anche l'onta del giudizio della gente che ha preso le difese del marito».

Prosegue: «Storie narrate, ho scritto storie narrate. Ho voluto andare al di là della descrizione di storie e mi auguro che questo lavoro sia per tante donne un'esortazione a liberarsi dagli uomini violenti, ad evitarli, a lasciarli soli. Insomma ad affrancarsi dal dover dimostrare qualcosa a tutti i costi, dal doversi mettere alla prova, dal difendere una scelta sbagliata. Sono una giornalista,

scrivo, faccio informazione. Non sono una psicologa o una sociologa. Mi sono posta gli interrogativi sul dovere che molte donne hanno nel sopportare il dolore, sulla possibilità che nasca qualcosa di buono quando si sopravvive al dolore. E sono convinta che tutta questa sofferenza non sia amore, sia piuttosto "malamore", ovvero la gramigna che cresce nei vasi dei nostri balconi. Sradicarla costa più che tenerla». Conclude: «Viviamo un periodo difficile, i valori sono saltati. In Sicilia qualche mese fa per proporre il fotovoltaico, hanno messo una ragazza nuda, accanto a un pannello solare che diceva "montami". Si rende conto?». Ha ragione.

Ma. Mol.

Nell'ambito della sezione arte della rassegna Da domani le opere di Grazia Resta in mostra alla Galleria "Alquindici"

PIACENZA - Nell'ambito della sezione arte di *Pulcheria*, si inaugura domani alle ore 18 alla Galleria Alquindici, strada Farnese, 15, la mostra *Torno subito*, personale di Grazia Resta che espone accostamenti tra resine lavorate e accessori di uso quotidiano, a dar vita a inediti connubi. Modellata a mano, senza ausilio di stampi o di attrezzi professionali, la resina sintetica viene lasciata libera di espandersi e poi colorata. Sensibile al

tema del riuso degli oggetti ormai scartati e messi da parte come rifiuti da gettare, Resta provvede a infondere loro una nuova esistenza, slegata dalla precedente funzione, a favore invece dell'esplorazione di valenze di carattere puramente estetico.

Nata a Bari nel 1958, piacentina d'adozione, ha cominciato nell'infanzia a sentirsi attratta dal mondo dell'arte, ottenendo a 14 anni il primo riconoscimento, il Premio Raf-



Opere di Grazia Resta

faellino d'oro. Più tardi questa esigenza si è concretizzata nel lavoro di stilista di moda, per

circa 15 anni. Risale invece a oltre un decennio fa la fascinazione per la resina di solito usata nell'industria, ma che per Resta è diventata privilegiato mezzo espressivo, con il quale svolgere narrazioni condotte sul filo dell'ironia.

La mostra resterà visitabile fino al 9 ottobre, da martedì a sabato, dalle ore 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30. Chiuso domenica e lunedì.

Il cartellone di *Pulcheria arte* comprende anche una collettiva alla Galleria Nuovo Spazio, in via Calzolari, e la mostra *Amaro calice*, che verrà inaugurata il 9 ottobre alle 17 alla Galleria d'arte moderna Ricci Oddi.

Anna Anselmi

IL MULINO
S. NAZZARO D'ONGINA ☎827633
QUESTA SERA LISCIO CON
FRANCO E VALERIANA
e DISCOTECA

MISS NADY
CASTELVETRO (PC) ☎0523.824565
www.missnady.it
VENERDI 24 RIAPERTURA CON
TONYA TODISCO
SABATO 25 RUGGERO SCANDIUZZI

discoteca
LE RUOTE
DOMANI SERA
RIAPRE
CRISTINA-RENATO-DODO
VI ASPETTANO
Roveleto di Cadeo - Via Emilia (PC)
Tel. 0523.500427
Prenotazioni 335.6381717

MODERNA
DOMANI SERA:
CAMILLO DEL VHO
E DISCOTECA
Domenica 19 pomeriggio: DISCOLISCIO
CARPANETO (PC) - INFO 338.8860797 - 0523.850967

LA ROSA
DISCOTECA
DOMANI INAUGURAZIONE CON
PAOLO BERTOLI
SEGUE DISCOMUSIC
A FARINI (PC) - Info 339.2239013

Concessionaria per la pubblicità su "Libertà"
Altrimedia
PUBBLICITÀ
Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizio necrologie ☎ 0523/384999
Uffici Commerciali ☎ 0523/384811 r.a.